

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURAAdunanza del 16 settembre 1959, ore 11

L'anno millenovecentocinquantanove il giorno 16 settembre in Roma, nella Sala degli Arazzi del Palazzo del Quirinale, sotto la Presidenza del Capo dello Stato, On. GIOVANNI GRONCHI, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On. Giovanni GRONCHI - Presidente della Repubblica.

VICE PRESIDENTE

avv. Michele DE PIETRO -

COMPONENTI DI DIRITTO

dott. Luigi OGGIONI - Reggente la Corte Suprema di Cassazione.

dott. Renato FACCINI - Reggente la Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione.

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

dott. Silvio TAVOLARO - Presidente della Corte di Appello di Roma.

dott. Andrea TORRENTE - Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione.

dott. Enrico LA PORTA - Consigliere della Corte Suprema di Cassazione.

dott. Guglielmo GENTILE - Consigliere della Corte Suprema di Cassazione.

dott. Domenico PEDOTE - Sostituto Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione.

00024

- dott. Carlo GIANNATTASIO - Consigliere della Corte Suprema di Cassazione.
- dott. Elio SIOTTO - Sostituto Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione.
- dott. Emilio GERMANO - Consigliere della Corte di Appello di Torino.
- dott. Gianfranco CARNISECCHI - Consigliere della Corte di Appello di Venezia.
- dott. Francesco SPINELLI - Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Potenza.
- dott. Luigi DE MARCO - Giudice del Tribunale di Bari.
- dott. Santi LICHERI - Giudice del Tribunale di Genova.
- dott. Pietro Paolo GLINNI - Giudice del Tribunale di Roma.
- dott. Riccardo PACIFICI - Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna.

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

- prof. Francesco Paolo BONIFACIO.
- avv.prof. Alfredo POGGI.
- avv. Giuseppe PERRONE CAPANO.
- prof. Giuseppe Menotti DE FRANCESCO.
- prof. Ugo NATOLI.
- avv. Giambattista MADIA.

Esercita le funzioni di Segretario, a norma dell'art.67 D.P. 16 settembre 1958, n.916, il dott. Gennaro de ROBERTO, Magistrato di Corte d'Appello.

Aperta la seduta, viene data lettura dei verbali delle precedenti adunanze, che vengono approvati.

Il Consiglio, come sopra legalmente costituito, passa quindi all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Conferimento degli uffici di Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione e di Procuratore Generale presso la stessa Corte.

Il dott. Oggioni, reggente della Corte Suprema di Cassazione, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara, anche a nome del dott. Paccini, reggente la Procura Generale, che entrambi sono intervenuti alla seduta per l'adempimento di un dovere, ma, dovendo il Consiglio occuparsi della nomina dei Capi della Cassazione, argomento in cui essi sono direttamente interessati, chiede che il Sig. Presidente consenta loro di allontanarsi dal Palazzo del Quirinale, restando a disposizione del Consiglio nei rispettivi uffici al Palazzo di Giustizia.

Il Sig. Presidente, apprezzando i motivi della richiesta dei due reggenti, aderisce alla richiesta stessa. I due magistrati si allontanano quindi dalla Sala.

Ottiene la parola il Vice-Presidente avv. DE PIETRO il quale chiede che il Consiglio esprima il suo parere sulla proposta, dallo stesso Vice-Presidente enunciata, che, avvenuta la nomina del Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione e del Procuratore Generale presso la stessa Corte, componenti di diritto del Consiglio Superiore, e subito dopo la firma del relativo Decreto Presidenziale si possa ritenere legalmente costituito e quindi in grado di iniziare la sua funzione, il Comitato di Presidenza, senza attendere la immissione nel possesso delle funzioni giudiziarie dei due Capi del Supremo Consesso.

Tale proposta è giustificata dalla necessità di non frap-
porre altro indugio all'inizio della attività del Comitato di
Presidenza, in vista della considerevole mole di lavoro, degli
affari arretrati e dell'urgenza delle pratiche.

Il Consiglio approva.

Si apre quindi la discussione sulle modalità da seguire nel-
la votazione ai fini della deliberazione che il Consiglio do-
vrà adottare sulle proposte della Commissione per il conferimen-
to degli uffici direttivi.

Il Sig. Presidente esprime il parere che la votazione debba
aver luogo a scrutinio segreto, poiché tale sistema assicura la
piena libertà del voto e non è in contrasto con le disposizioni
di legge relative al funzionamento del Consiglio Superiore.

Prendono successivamente la parola i Consiglieri Gentile, Pe-
dote e La Porta, i quali ritengono che si debba adottare il si-
stema del voto palese, in quanto si tratta di deliberazione e non
di elezione (art. 5 e 10 della legge), mentre i Consiglieri Ferro-
ne Capano, De Francesco, Spinelli, Bonifacio e il Vice-Presidente
De Pietro si dichiarano contrari alla votazione palese, non pre-
scritta dalla legge e in contrasto con il principio generale di
tutela della libertà di voto.

Procedutosi a votazione per alzata di mano si ottengono i
seguenti risultati:

- per la votazione a scrutinio segreto: voti	16
- per la votazione palese: voti	3
- astenuti	<u>3</u>
	22

Si delibera pertanto di adottare il sistema della votazione
a scrutinio segreto.

Il Sig. Presidente dà quindi la parola al dott. Silvio Tavola-
ro, presidente della Commissione per il conferimento degli uffici
direttivi, il quale espone la relazione della Commissione stessa.

Al termine della relazione l'avv. Perrone Capano domanda la

parola per proporre una questione pregiudiziale.

Ottenuta la parola propone al Consiglio una questione relativa alla interpretazione del 3° comma dell'art.11 della legge 24 marzo 1958, n.195.

Sostiene che la interpretazione possa prestarsi logicamente a due soluzioni: la prima, rigorosa, nel senso che la proposta per il conferimento dell'ufficio direttivo debba essere, oltre che nominativa, unica; la seconda, più liberale, alla quale egli accede, che la proposta possa essere nominativamente plurima.

Su questo argomento si apre la discussione alla quale partecipano, in varie riprese, quasi tutti i componenti del Consiglio.

Attesa la complessità della discussione, che si prevede non possa esaurirsi durante la seduta, il Presidente, in conformità del desiderio manifestato dal Consiglio, di proseguire fino al più completo esame, consente di rinviare in prosieguo di seduta la discussione su questo argomento e passa al numero due dell'ordine del giorno.

Nomina dei Magistrati della Segreteria del Consiglio.

Il Sig. Presidente dà la parola al prof. Torrente, presidente della Commissione nominata con provvedimento in data 8 agosto 1959.

Il prof. Torrente dà lettura della relazione della Commissione e del motivato parere del Ministro, che vengono allegati al presente verbale sotto le lettere A e B.

Chiede quindi e ottiene la parola il dott. Pacifici, il quale insiste sulla opportunità, già precedentemente prospettata, di non destinare alla Segreteria magistrati che abbiano prestato servizio al Ministero o nel cessato Consiglio Superiore, ad eccezione del Consigliere de Roberto, per la confer-

ma del quale, nella nuova Segreteria, si è già pronunciato il Consiglio nella precedente seduta.

Aperta la discussione sull'argomento, dopo breve intervento del dott. Glinni, in senso conforme al punto di vista espresso dal dott. Pacifici, e dei consiglieri Carnesecchi e Madia e del Vice-Presidente De Pietro in senso contrario, si stabilisce di procedere a votazione, a scrutinio segreto, sui nominativi indicati dalla Commissione nella sua relazione, eccezion fatta per il Segretario magistrato di Corte di Appello, per cui, in conformità del precedente avviso del Consiglio, della proposta della Commissione e del motivato parere favorevole del Ministro, si delibera, all'unanimità, di designare il dott. Gennaro de Roberto.

Si procede, quindi, alla votazione per la nomina del Magistrato di Corte di Cassazione Capo della Segreteria e le schede, deposte in apposita urna, vengono poi estratte dal dott. Silvio Tavolaro che le porge al Sig. Presidente, il quale enuncia i nominativi in esse indicati.

Il risultato della votazione è il seguente:

dott. Mario Janiri	voti	11
dott. Angelo Ferrati	voti	10
astenuto (Sig. Presidente)		<u>1</u>
	Totale	22

Viene quindi deliberata la nomina del dott. Mario Janiri a Capo della Segreteria.

Si procede, successivamente, alla votazione per la designazione dei due Segretari magistrati di Tribunale.

Anche per questa votazione le schede, deposte in apposita urna, vengono estratte dal dott. Silvio Tavolaro che le porge al Sig. Presidente il quale enuncia i nominativi in esse indicati.

Il risultato della votazione è il seguente:

dott. Giuseppe Grella	voti	10
dott. Leopoldo Moleti	voti	10
dott. Aldo Corasaniti	voti	4
dott. Ruggiero Firrao	voti	13
dott. Fernando Santosuosso	voti	<u>7</u>
		44

Viene quindi deliberata la nomina a Segretario del dott. Ruggiero Firrao e viene rinnovata la votazione per la designazione dell'altro Segretario, data la parità di voti riportata dal dott. Moleti e dal dott. Grella.

Le schede, deposte in apposita urna, vengono ancora estratte dal dott. Silvio Tavolaro che le porge al Sig. Presidente, il quale enuncia i nominativi in esse indicati.

Il risultato della votazione è il seguente:

dott. Giuseppe Grella	voti	11
dott. Leopoldo Moleti	voti	<u>11</u>
	Totale	22

Si procede pertanto, con le stesse modalità, ad una ulteriore votazione, il cui risultato è il seguente:

dott. Giuseppe Grella	voti	11
dott. Leopoldo Moleti	voti	<u>11</u>
	Totale	22

Le schede usate per la votazione vengono quindi distrutte.

A questo punto il Sig. Presidente decide di rinviare la deliberazione sulla nomina del Segretario alla seduta che verrà tenuta il 18 corrente, in prosieguo dell'attuale.

Varie ed eventuali

Il Vice-Presidente avv. De Pietro, chiesta ed ottenuta la parola, propone che venga costituita una commissione di studio la quale esamini il disegno di legge sulle promozioni in Magi-

struttura - trasmesso dal Ministro per il parere del Consiglio Superiore - e riferisca al riguardo.

Il Consiglio accoglie la proposta del Vice-Presidente e la Commissione viene così costituita:

avv. Michele De Pietro - Presidente
prof. Andrea Torrente
dott. Francesco Spinelli
dott. Riccardo Pacifici
avv. Giambattista Madia

La seduta è sciolta alle ore 14.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

